

Allegato comunicazione proposta formativa

PROGRAMMA FORMAZIONE CLIL ED ITALIANO COME LINGUA SECONDA.

Periodo giugno – settembre 2024

Premessa:

La peculiarità dell'insegnamento dell'italiano come L2 nella scuola secondaria di secondo grado è dovuta alla divisione degli apprendimenti in discipline con apposite microlingue che diventano di anno in anno sempre più complesse; ciò richiede naturalmente anche un alto livello delle competenze linguistiche richieste e la presenza della lingua dello studio. Anche i docenti devono essere formati ad una giusta osservazione del fenomeno, rendendoli consapevoli che le competenze linguistiche quotidiane si apprendono con discreta facilità, mentre quelle delle microlingue necessitano di tempi e sforzi molto maggiori. A ciò si aggiunge anche la difficoltà dell'adolescente a mostrare ai coetanei le proprie difficoltà al resto della classe e l'aumento della propensione allo stigma da parte dei compagni. Le competenze di inclusione delle classi diventano uno dei punti di successo o insuccesso dell'apprendimento linguistico alla pari degli sforzi che i docenti delle diverse materie metteranno in campo. In questa situazione naturalmente la metodologia CLIL che coniuga gli aspetti linguistici a quelli disciplinari appare di grande importanza e apre con spontaneità al fatto che anche i docenti di discipline non linguistiche possono e devono partecipare al miglioramento delle competenze del discente.

Obiettivi formativi:

Formare dal punto di vista metodologico docenti in grado di avere il giusto approccio affettivo per quanto riguarda l'inclusione scolastica e cognitiva per quanto riguarda l'aspetto linguistico;

Formare consigli di classe in grado di farsi collettivamente carico delle competenze linguistiche dello studente con necessità linguistiche

Contenuti didattici:

- L'insegnamento della L2 in una classe plurilingue
- L'approccio affettivo e motivazionale: utilizzare la lingua e la cultura d'origine per aumentare l'autostima; il fenomeno dell'afasia latofobica
- Personalizzazione degli apprendimenti e UdA; l'aspetto cooperativo e ludico; l'immersione linguistica
- La forza del lavoro di gruppo: tutte le discipline concorrono all'innalzamento delle competenze linguistiche
- Metodologia CLIL e insegnamento della L2: le competenze necessarie
- Semplificazione e Facilitazione: caratteristiche e metodo
- La lingua colloquiale e la lingua dello studio
- La costruzione e valutazione dei testi: quadrante di Cummings, Indice Gulpease, Formula di Fleish/Vacca
- Gli approcci facilitanti: costruzione di materiali disciplinari, semplificati e facilitati
- Sperimentazione, osservazione
- Altri contenuti saranno aggiunti assecondando le necessità emerse durante il corso

Materiali didattici:

Slide, materiali cartacei, link, audiovisivi

Metodologia didattica:

ogni modulo comincerà da una lezione frontale, accompagnate da slide che saranno poi consegnate ai partecipanti, per poi proseguire con attività laboratoriali individuali e di gruppo che simulino le attività da svolgere in classe sotto la supervisione del formatore. Nel corso delle attività di ricerca/azione verranno utilizzati, sperimentati, commentati e condivisi i materiali prodotti. Al termine delle attività si prevede la co-costruzione di materiali disciplinari semplificati e facilitati che potranno essere utilizzati negli anni a venire sia per le lezioni che come traccia di lavoro

Osservazioni e valutazioni:

Al termine delle attività sarà somministrato un questionario di gradimento e partecipazione anonimo che sarà messo a disposizione dell'amministrazione scolastica e utilizzato dal formatore per superare eventuali criticità emerse; se richiesto verrà predisposta una scheda di valutazione

Periodo di svolgimento e proposta di calendario:

Si prevede di effettuare 8/10 ore entro giugno nei seguenti giorni: lunedì 14:30 – 16:30 o, in alternativa il giovedì 14:30 – 16:30 oppure 16:30 – 18:30.